

nè danneggiare i contadini, nè far torto alla cittadinanza, e sopra tutto senza frapporre nuovi ostacoli ai lavori<sup>(1)</sup>.

Approdavano intanto a Candia il Giustinian ed il Martinengo, e si affrettavano a visitare il borgo, unitamente agli altri magistrati ed ai gentiluomini del paese. Il progetto del Campofregoso piacque a tutti. Soltanto il Martinengo dimostrò opinione diversa relativamente a quel colle di S. Dimitri che già dicemmo situato ad oriente dei borghi, al di là di un piccolo avvallamento, in posizione elevata e dominante.

Il Campofregoso infatti avea proposto di costruirvi un piccolo forte " *con do alle, che vengnisse a doi bastioni, a zìò la terra et defendesse et el bastion fosse cavalier a la campagna* „<sup>(2)</sup>. — Il Martinengo invece dimostrava che tale provvedimento sarebbe tornato pericoloso, perchè, preso che si fosse il fortino, questo avrebbe servito al nemico per battere la città. Preferiva quindi spianare il colle o per lo meno abbassarlo il più possibile; e suggeriva cominciare senz'altro a rovinare quell'altura, e riempire quindi di terreno il luogo ove era l'orto dei frati di S. Francesco, edificando quivi un'opera maggiore delle altre per battere la campagna in giro e la bocca del porto.

Quanto al rimanente della fortezza egli avrebbe voluto costruire per il momento tre soli bastioni della cinta dei borghi, ossia i più necessari, riservandosi di edificarne in seguito altri cinque: avrebbero costato 3 mila ducati l'uno, fabbricandoli tutti di pietra. — Infatti erasi già cominciato a " *disegnarli et cavarli il terren* „, a far le fornaci da calce, e a tagliar le pietre, impiegando nell'opera 800 persone<sup>(3)</sup>.

Siccome però il Senato aveva categoricamente ordinato che gli ingegneri si attenessero scrupolosamente al disegno del Campofregoso, il Martinengo, chiamato all'osservanza di tale disposizione, reclamò a Venezia tentando dimostrare l'opportunità delle modificazioni da lui escogitate<sup>(4)</sup>, e sospendendo intanto i lavori a S. Dimitri.

Il Senato trovò opportuno di leggere quelle lettere al Campofregoso. E costui non si mostrò contrario al parere del Martinengo, dato però che il colle di S. Dimitri si potesse abbassare tanto da ridurlo ad un livello inferiore dell'opera fortificatoria progettata a S. Francesco<sup>(5)</sup>.

Era naturale che tali incertezze portassero un rilassamento ai lavori, quan-

(1) V. A. S.: *Senato Secreti*, XLVIII, 134.

(2) E altrove: « *Il signor Janus voleva farli un turion apresso con do ale di muro, venissero a conzonzarsi con la terra* ». (M. SANUTO: *I diarii* cit.,

vol. XXIX, pag. 362).

(3) *Ibidem*, pag. 152.

(4) *Ibidem*, pag. 295.

(5) *Ibidem*, pag. 192.